Numero a 4 pagine Lire 15

Anno II - N. 495 - Mercoledì 13 Ottobre 1948

# GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

*ATMOSFERA ARROVENTATA NEI DIBATTITI ALL'ONU*

## IL CONTROLLO ATOMICO E' ORMAI ARCHIVIATO?

### Aspri discorsi di Austin e Viscinski

PARIGI, 12 — Il grave problema del controllo atomico può forse dirsi, almeno per il momento, sepolto. Il Sottocomitato speciale dell'ONU, formato da 11 Paesi, ha oggi infatti approvato, con schiacciante maggioranza, e cioè con 8 voti contro 2 (Russia e Ucraina) e un'astensione — quella dell'India — il progetto occidentale riguardante il controllo dell'energia atomica, rigettando così l'ultima proposta sovietica. L'approvazione è stata data alla proposta canadese, intesa a sospendere i lavori della Commissione atomica finchè i cinque Grandi ed il Canadà, mediante colloqui non ufficiali, non abbiano «accertato che esiste una base di accordo sul controllo internazionale dell'energia atomica». E che sia possibile accertare una tale base di accordo, almeno allo stato attuale della crisi fra i due blocchi, appare certamente piuttosto improbabile, anche senza lasciarsi impressionare, ad esempio, dal tono comiziesco e di irriducibile ostilità del dibattito odierno in seno al Comitato politico.

Infatti, al Comitato politico dell'ONU, si è acceso oggi un violento dibattito — forse il più violento che la storia dell'ONU ricordi — tra il delegato americano Warren Austin e quello sovietico Viscinski.

Austin, che ha parlato per primo, ha invitato il Governo sovietico ad abbandonare la sua campagna distruttiva contro le economie delle Nazioni partecipanti all'E.R.P., a togliere il blocco di Berlino e a dimostrare con i fatti che i capi sovietici ritengono ancora possibile una pace duratura fra le Nazioni comuniste e quelle non comuniste.

Il disarmo e la pace mondiale — ha dichiarato Austin — saranno possibili solo se il Governo sovietico abbandonerà la sua politica di ingrandimenti territoriali e se vorrà collaborare con le Nazioni dell'ONU per discutere i problemi del controllo atomico e del disarmo.

«Se non si avranno tali prove di intenzioni pacifiche da parte della Unione Sovietica — ha detto Austin — e se essa non desisterà dalla sua opposizione a qualsiasi controllo veramente efficace ed alle altre misure necessarie a garantire il disarmo, il parlare di pace da parte russa dovrà essere considerato mera propaganda. Perciò gli Stati Uniti non accettano le proposte russe sul disarmo e continuano la preparazione militare per raggiungere il minimo di sicurezza richiesto dalla situazione mondiale».

A queste parole di Austin, Viscinski ha opposto un discorso pronunciato con foga anche maggiore del solito, infuocato in viso. «Accetto la vostra sfida di un pubblico dibattito — egli ha gridato — e vi inchioderò sul pilastro dell'infamia! Noi sappiamo che voi avete cercato di accordarvi segretamente con Hitler, avete cercato di far sì che egli attaccasse l'Unione Sovietica e non voi! Abbiamo già messo in luce la vostra vera parte, la parte dei vostri Chamberlain e Daladier e degli Stati Uniti, che stavano alle spalle di Chamberlain e Daladier, investendo così migliaia e migliaia di sterline nel fascismo!».

Gridando talvolta a squarciagola, Viscinski ha accusato l'Occidente di mentire al mondo circa la bomba atomica: «Volete ingannare il mondo! Volete respingere la proibizione della bomba atomica e far credere al mondo che non volete la bomba atomica!».

Viscinski ha poi detto che il suo Paese non è certo contrario di portare a conoscenza di tutto il mondo gli organici delle sue divisioni e i suoi piani militari, ove l'ONU accetti la proposta russa per il disarmo.

«Voi sostenete che non siamo pacifisti — ha detto Viscinski — infatti noi non lo siamo, come non siamo vegetariani. Se fossimo pacifisti saremmo stati ingoiati molto tempo fa dagli hitleriani. Se riceviamo un pugno tentiamo di restituirne tre: non neghiamo la esistenza di guerre difensive contro l'aggressione. Queste sono le guerre giuste!».

Viscinski ha parlato a lungo su questo tono. Quando ha smesso il Comitato politico si è aggiornato a domani.

Si apprende che stasera rappresentanti delle tre grandi Potenze occidentali al Consiglio di sicurezza, Jessup, Cadogan e Parodi, si sono riuniti al Quai d'Orsay per discutere gli sviluppi, o meglio la mancanza di sviluppi della questione berlinese. Dopo la riunione non è stato diramato alcun comunicato per la stampa, ma si ha ragione di ritenere che l'oggetto della discussione sia la mozione da presentare al Consiglio per accusare la Russia di minacciare la pace con il suo atteggiamento sul problema del blocco. Le tre Potenze occidentali insisterebbero pure perchè il Consiglio di sicurezza venga convocato entro le prossime 48 ore e ciò per la preoccupazione del ritardo nella soluzione del problema berlinese.

Nell'elaborare la mozione — almeno nella prima fase delle discussioni — sarebbero sorte talune divergenze fra le tre delegazioni occidentali circa i termini da usare nella mozione stessa, e non si sa ancora se tali divergenze sono state conciliate. Una delle versioni chiederebbe al Consiglio di sicurezza di decidere che il blocco di Berlino rappresenta una minaccia alla pace. L'altra versione affermerebbe che la minaccia alla pace sarebbe costituita da una «continuazione» del blocco.

E' certo comunque che Viscinski si avvarrà del diritto di veto per respingere qualunque risoluzione che il Consiglio di sicurezza adotti nei confronti del blocco.

attorno alla Capitale tedesca esista un blocco vero e proprio.

In quanto alla mediazione di Bramuglia, ormai praticamente fallita per l'irrigidimento degli occidentali, manca ancora, comunque, la risposta della Russia.

## HOFFMAN A LONDRA per incontrarsi con Bevin

PARIGI, 12 — L'amministratore dell'ECA Paul G. Hoffman è partito stasera alla volta di Londra dopo aver conferito a lungo col Ministro degli Esteri francese Schuman. Hoffman era giunto stamane a Parigi da Washington assieme a Marshall e a Bedell Smith; aveva conferito immediatamente con l'Ambasciatore del piano Marshall, Averell Harriman, recandosi quindi al Quai d'Orsay.

L'Amministratore dell'ECA conferirà probabilmente con Bevin prima di far ritorno domani negli Stati Uniti.

## Dura critica di Dewey alla politica di Truman

WASHINGTON, 12 — Il candidato repubblicano alla Presidenza, Thomas Dewey, ha pronunciato oggi a Louisville un discorso sulla politica estera. Egli ha dichiarato che se sarà eletto svolgerà «un vigoroso, competente ed efficace sforzo per una politica di pace bipartita».

Dewey ha aspramente criticato «la goffaggine, la debolezza e le esitazioni dell'attuale Governo» ed ha affermato che l'attuale situazione in politica estera è dovuta al fatto che Truman ha mancato di consultare i repubblicani prima di assumere improvvisi e vitali impegni politici.

Il candidato repubblicano ha condannato «le mire aggressive ed i metodi spietati dei dirigenti sovietici». «Questa banda di zelatori fanatici — egli ha detto — si accanisce contro i baluardi della libertà con tutti i mezzi, tranne la guerra. Essi usano la falsità, il sabotaggio economico e politico, la violenza della teppa ed il tradimento».

Dewey, ha rilevato che il popolo americano non ha alcun contrasto con il popolo russo, ma nutre solo la più profonda simpatia per tutti i popoli oppressi che soffrono sotto la dominazione comunista. «Vi prometto — egli ha concluso — che il prossimo Governo farà della pace del mondo il suo primo obiettivo. Non sono fautore di una politica estera partigiana».

## *Graziani irruente nella polemica chiama in causa i suoi avversari*

### "Forse sarebbe bene che venisse a deporre Badoglio,, - I particolari sull'attentato di Addis Abeba - L'ex maresciallo urla per troncare un applauso: "Non capite che rovinate tutto?,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 12 — Ieri, cominciando a parlare, Rodolfo Graziani premise che sarebbe stato quanto più schematico possibile. Non sembra che sino ad ora egli sia venuto meno a questo suo assunto.

Per quel che riguarda invece la lunghezza o meno dell'esposizione, si tratta di tutt'altro discorso. Siamo giunti infatti al secondo giorno del suo interrogatorio, sei ore complessive circa di lavoro, e la fatica di Graziani sembra essere appena agli inizi e prima di vedere la sua conclusione è facile presumere che debbano trascorrere ancora, se tutto andrà bene, almeno tre o quattro udienze, cioè una ventina e forse più di ore: scusate se è poco!

Che così dovesse andare però, ad onor del vero, si sapeva, o per lo meno si intuiva. Graziani difatti non si limita solamente ad esporre gli avvenimenti nella loro cruda realtà, li analizza, li commenta, risponde alle accuse che gli ha mosso la Magistratura e a quelle che gli hanno rivolto i militari, gli uomini politici, i giornalisti; polemizza con i suoi avversari, cita testimonianze anche prendendole fuori dal campo del processo, consulta volumi suoi e di altri autori, fa appello a un suo diario che — questa è un po' la malattia di tutti quanti, sembra — lo ha accompagnato negli anni felici e in quelli tristi della sua vita. E di questo suo dire e di questo suo parlare egli sembra compiacersi a tal punto da determinare in lui — tutte le apparenze lo fanno supporre — un vero e proprio dispiacere quando si è costretti ad interromperlo per ragioni determinate da una naturale necessità di riposo in coloro che debbono ascoltarlo.

#### "Sono ormai vecchio,,

Oggi poi, che ha dovuto trattare uno degli argomenti che più gli sta a cuore, e cioè della sua attività coloniale, nessuno ha potuto frenarlo.

«Quando nel 1921 venni destinato in Libia — ha spiegato Graziani — avevo il grado di colonnello. In quel momento in terra d'Africa, solo su tre caposaldi praticamente sventolava la bandiera italiana. La situazione in genere appariva critica. Mi venne affidato un comando di zona.

«Come si può dire che tutta la responsabilità della politica coloniale italiana deve ricadere sulle mie spalle? In fondo, signori — ha aggiunto l'ex maresciallo — che volete che mi interessi di questo processo, della sua conclusione e di una eventuale condanna? Sono ormai vecchio, ho sessantasei anni, sono malato, ho servito per più di quarant'anni la Patria senza pretendere da essa nulla, soddisfatto solo di aver compiuto il mio dovere, ho rinunziato a tutti gli agi, le ricchezze, le comodità, ho vissuto per non so quanti anni lontano dal mio Paese, ho rinunziato anche, per il mio lavoro, ad avere dei figli. Con questo passato e con l'avvenire che mi si prospetta credete forse che mi preoccupi di dover finire i miei giorni in un carcere? Sarebbe questa la sola garanzia per una mia riabilitazione di fronte ai posteri.

«Quello che invece mi interessa enormemente è che da questo dibattimento venga fuori la verità, tutta la verità e non ho timore, perchè ciò avvenga, di chiamare in causa tutti, in alto o in basso che siano.

«Dunque ho accennato già che il rapporto con cui l'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo iniziò l'azione giudiziaria contro di me costituisce una somma di menzogne. In esso si afferma per esempio come io venissi riabilitato dopo la guerra 1915-18 dal regime, venissi reintegrato nell'Esercito per benemerenze politiche, avessi fatto carriera ad opera del fascismo. Non è vero, lo nego, non è vero! Si tratta d'una bassa menzogna creata apposta perchè io potessi presentarmi davanti a voi, giudici, non come il soldato Rodolfo Graziani, ma come un politico che alla politica e solo ad essa doveva tutto.

«Io rientrai nell'Esercito molto prima che il fascismo assumesse il potere in Italia. Sono abituato a dire il vero a questo genere di menzogne. Molti giornalisti e scrittori si sono scagliati contro di me prendendo spunto da argomenti della propaganda straniera. D'altra parte, che il mio atteggiamento nei confronti del regime fosse tutt'altro che ortodosso, lo dimostra a sufficienza quanto io scrivevo in questo mio diario (e così dicendo l'ex maresciallo tirò fuori dalla voluminosa borsa di cuoio una serie di agende di marocchino rosso) dove ho segnato per mesi, mesi e mesi giorno per giorno tutti gli avvenimenti, tutti i pensieri più salienti della mia vita. Ho tutto il diario con me, compreso quello degli anni 1942, 1943 e 1944 che feci nascondere da un mio nipote a San Giovanni di Parma insieme a delle cassette con oggetti preziosi. Purtroppo ho perduto le agende del 1940-41. In base a questi documenti io posso affermare che quando arrivai in Somalia nel 1935 scrissi cose di fuoco contro coloro che se ne stavano a Roma».

#### Le atrocità in Cirenaica

«Ma perchè — lo ha interrotto a questo punto il Presidente — lei nel suo memoriale afferma di avere uno scrupolo di coscienza per le atrocità commesse in Cirenaica?».

«Atrocità commesse! — è insorto Graziani — Sono menzogne della propaganda straniera! Ne sanno qualche cosa coloro che hanno combattuto con me! Si ricordi che quando io andai in Somalia mi seguirono moltissimi reparti libici solo perchè il loro arruolamento era stato fatto a mio nome. E si chieda ancora oggi di me in Somalia. Un somalo, uno sciumbasi, si è mosso da quella terra lontana, non chiamato da me, per giungere a Roma e deporre in mio favore. In Somalia di me si ricordano come del «migliore» dei governatori. Mi si mandi in Somalia oggi e poi...» (un applauso del pubblico gli ha interrotto a metà la frase).

«Questi delle atrocità — esclama l'imputato — sono i più bassi motivi della propaganda islamica contro l'Italia, ma non soltanto di quella islamica, bensì di tutti coloro che avevano interesse a che la pace non regnasse nella nostra colonia. Così gli articoli del «colonnello X» sono oggi sul tavolo dell'ONU, ma non per attaccare Graziani, bensì per trarne argomenti per negarci la restituzione delle Colonie».

«Ma qualcuno — ha obiettato ancora il Presidente — l'accusa in modo specifico di avere ordinato fucilazioni e impiccagioni».

«So da dove provengono tali accuse — ha osservato Graziani — Sono di un tale, un israelita (premetto che non sono mai stato antisemita), il commerciante Giacomo Aginnan, che feci espellere dalla Libia e inviare al confino — a Milano — solo perchè era un corruttore ed un monopolizzatore della vita economica coloniale».

Una sosta. Poi prosegue: «Percorsi rapidamente tutti gli alti gradi della gerarchia militare. Il 5 maggio 1936 fui nominato Maresciallo d'Italia, ma poco tempo dopo rimasi vittima di un attentato per cui riportai una frattura, una lussazione, una slogatura. Ero caduto in un pozzo alto sette metri. Per quanto così conciato, mi recai ad Addis Abeba dove il Maresciallo Badoglio mi lasciò, per tornarsene, lui che aveva chiesto insistentemente di essere rimpatriato perchè soffriva in quel clima, in Italia, dove si ebbe il trionfo.

«Io mi trovai ben presto in una situazione critica: la stagione delle piogge alle porte, 100 mila abissini armati pronti a rivoltarsi, tutto da organizzare. A Roma intanto si viveva in uno stato euforico, mentre io vivevo in mezzo a nemici.

«Peccato che l'Intelligence Service mi abbia portato via tutti i documenti della campagna etiopica. Da essi sarebbe risultata e provata la responsabilità inglese nell'organizzazione del complotto che sboccò nell'attentato contro di me ad Addis Abeba, che non si riferiva solo alla mia persona, ma faceva parte di un piano ben più complesso. In quei documenti c'era anche la prova di come mi comportai in quella occasione: infatti io, che avevo sostenuto più di duecento combattimenti in testa alle mie truppe, io sarei diventato improvvisamente un vigliacco, un pauroso, il coniglio di Neghelli, un leone senza coda e senza criniera.

«Il giorno dell'attentato tutto il Governo dell'Impero era schierato per una cerimonia sotto la pensilina del Palazzo Vicereale. Gli attentatori erano dietro i notabili, posti alle nostre spalle. Da lì vennero lanciate le bombe. Quante non lo so. So solo che venni colpito da più di 350 schegge, ma non persi la testa, non fuggii, ma andai incontro al fuoco e questo fece molta impressione sugli indigeni.

#### Il caso di ras Imrù

«Diedi ordine che la città fosse posta in stato d'assedio, ma raccomandai soprattutto che non si facessero rappresaglie e di questo ci sono testimoni. Affidai la direzione della città al generale Gariboldi con l'ordine di consegnare tutte le truppe in caserma. Trasportato all'ospedale, vi fui operato e sopraggiunse la complicazione della polmonite a causa dell'etere che avevo ingerito per essere addormentato. Avevo la febbre a quaranta. Venne da me il federale Guido Cortesi, il quale mi disse che i fascisti temevano una sollevazione generale in città, per cui intendevano passare all'azione. Io ricordo che pur nell'annebbiamento della febbre ho detto: «Mi raccomando — non commettete eccessi, altrimenti tutto quello che abbiamo fatto per la pacificazione è perduto». Erano presenti anche il colonnello medico Fadda e il dott. Mancini. Ma perchè — esclama ad alta voce l'imputato rivolgendosi verso il pubblico — non vengono qui Cortesi e gli altri, perchè questi vigliacchi si nascondono anzichè venir qui a testimoniare per ristabilire tutta intera la verità?».

GUARNERA: «Mi riservo di citare i testimoni dei quali l'imputato ha or ora fatto i nomi».

Graziani riprende: «E chi erano gli attentatori? Erano quei giovani etiopi, la cui vita era stata da me qualche tempo prima salvata disobbedendo agli ordini di Roma ed ottenendo, come risultato, delle critiche quale quella del Ministro Lessona, che mi definiva un rammollito, un debole. E generoso ero stato con ras Imrù, che non volli fucilare. A questo proposito qualcuno ha voluto calunniarmi offendendo la mia reputazione e fu proprio a dire questo quell Indro Montanelli che salvai dalla fucilazione dei tedeschi durante il periodo della repubblica di Salò. A ras Imrù, oggi Ambasciatore a Washington, Tarchiani, dimenticandosi che fu lui ad avvelenare il nostro col. Malta, stringe la mano. Indipendentemente da questo, non fui certo io che adoperai il gas asfissiante per reprimere la rivolta; ci fu una rappresaglia, ma fu più una reazione naturale degli italiani, che temevano di essere trucidati dagli indigeni, tutti armati e bene.

«Ma in fondo, cosa si può dire sulla mia attività coloniale? Centinaia di persone possono venire a deporre: ecco, lì, vedo in tribuna numerosi generali che sono stati al mio fianco per anni ed anni. Possono venire Luigi Federzoni, Roberto Cantalupi ed altri. E poi, in proposito, esiste quanto di me hanno detto i diversi governatori coloniali. De Bono, che in un primo momento aveva avuto diffidenza per l'impulsività del mio carattere, si dovette più tardi ricredere. Badoglio stesso scrisse molto bene di me, elogiando le mie qualità e le mie doti militari: «Ufficiale di classe realmente superiore, il nostro migliore condottiero coloniale», ebbe a definirmi».

#### Rapporti con Badoglio

Graziani esclama: «Si è parlato del mio terribile odio verso Badoglio. Ma fino all'occupazione della Etiopia egli, come risulta da questi rapporti, ha accompagnato tutta la mia carriera, mi ha aiutato, e nessuna ragione particolare quindi potevo io avere sino a quel momento di odiare Badoglio.

«In tutta la mia carriera non ebbi che cinque giorni di arresto e fu nel 1906, quando ero sottotenente. Dove sono allora le mie colpe? Come faccio a difendermi da tante accuse? Forse sarebbe opportuno che venisse qui a deporre lo stesso Maresciallo Badoglio: se si rifiutasse, dovrei ritenere che sia stato lui a creare tante menzogne sul mio conto. Ma io sono convinto che, se chiamato, egli verrebbe nonostante tutto e confermerebbe anche oggi quanto di me disse allora. Ho sempre svolto in Cirenaica, in Somalia, in Etiopia opera di pacificazione senza mai compiere atti atroci».

E così Graziani ha finito la sua seconda fatica.

Carnelutti avverte la Corte che un somalo residente a Roma gli ha indirizzata una lettera chiedendogli di poter testimoniare in favore di Graziani, al posto di tutti coloro che dalle terre africane non son potuti venire in Italia a farlo perchè è stato negato loro il passaporto.

Qualcuno dalla folla grida a questo punto: «Evviva il maresciallo! Evviva Graziani!» Il Presidente interviene energicamente. Intervengono i difensori: «Non sapete quanto male fate alla causa con le vostre intemperanze!». Interviene lo stesso Graziani, urlando: «Ma insomma, smettetela. Non capite che rovinate tutto in questo modo? Vi ringrazio, ma non ho bisogno di queste manifestazioni. Se c'è tra voi, piuttosto, qualche agente provocatore, arrestatelo o cacciatelo via!».

In questa maniera l'incidente venne circoscritto. La folla uscì tranquillamente. Graziani, indaffaratissimo, raccolse tutte le sue carte e gli appunti e scortato dai carabinieri ed accompagnato da un soldato di sanità che quasi funge da ordinanza, si allontanò dall'aula. Tutto all'intorno era tornato calmo.

GUIDO GUIDI

*TUMULTI ALLA CAMERA PER UN'INTERRUZIONE DEL LEADER DEL M.S.I.*

## IL GOVERNO NON E' DISPOSTO a tollerare manifestazioni fasciste

### Scelba deplora gli incidenti di domenica - Duello oratorio fra grossi calibri: Togliatti e Taviani

ROMA, 12 — Il consueto scontro fra l'opposizione e la maggioranza ha avuto oggi a Montecitorio per protagonisti due forti oratori: Togliatti da una parte e Taviani dall'altra. L'aula e le tribune erano affollatissime. La seduta si è aperta alle 16 ed un applauso unanime ha conchiuso la commemorazione di Filippo Turati e Claudio Treves fatta dal Presidente Gronchi.

TOGLIATTI, che tornava oggi al microfono della Camera dopo tre mesi di forzato silenzio, ha parlato con la sua caratteristica oratoria per un'ora e dieci minuti, interrotto di tanto in tanto dalle proteste dei deputati del centro e della destra.

Una di queste interruzioni ha suscitato un incidente tumultuoso che ha costretto il Presidente Gronchi a sospendere la seduta per venticinque minuti. Ciò è avvenuto quando l'on. ALMIRANTE, del Movimento sociale, ha gridato «Assassini» mentre Togliatti accennava ai partigiani dell'Emilia, accusati di delitti. Il grido «Assassini» suscita urla di protesta alla estrema sinistra, dai cui banchi un deputato si lancia contro l'interruttore. Altri lo seguono e ne succede un tafferuglio con scambio di pugni sulle scalette dei settori di destra. Fischiano le sirene, le tribune del pubblico sono sgombrate e il Presidente toglie la seduta. A stento si riesce a ricondurre nella aula un po' di calma, dopo che lo on. Almirante è fatto uscire.

Dopo circa mezz'ora la seduta è ripresa. ALMIRANTE rinnova allora personalmente il rammarico già espresso al Presidente per essere stato involontariamente causa di un incidente deplorevole. «Quanto al chiarimento circa quello che ho detto — egli dice — mi riferisco, come mi sono riferito parlando col Presidente, alle ultime parole che l'on. Togliatti aveva pronunciato. Egli stava parlando in quel momento non già delle formazioni partigiane, alle quali non mi volevo riferire, bensì di coloro che nel cosiddetto «triangolo della morte» compirono atti che i tribunali di questa Repubblica in questi tempi stanno giudicando come reati comuni. Mi è parso dal senso delle parole dell'on. Togliatti che egli prendesse le difese di coloro che i tribunali stanno perseguendo per reati comuni».

GRONCHI, dopo aver ricordato coloro che hanno dato alla Patria il loro sangue per il suo riscatto, richiama solennemente all'ordine l'on. Almirante, perchè il senso della sua interruzione poteva essere effettivamente interpretato così come è stato interpretato.

Ma, torniamo a Togliatti. Il leader comunista ha iniziato il suo discorso affermando che il compito dell'opposizione in Parlamento è quasi vano, perchè la maggioranza democristiana stronca col suo voto ogni critica e ogni proposta: «Sento — egli dice — di non poter far nulla contro i 307 voti della democrazia cristiana. Questi 307 voti sono come un muro ed io, pur avendo la testa dura, non amo batterla contro i muri. Si riparla sempre dei 16 milioni di voti che sorreggono il Governo. Essi dovrebbero dargli la più pacifica, la più comoda situazione interna. Invece è vero il contrario. Non mi riferisco — prosegue — al giudizio di quel giornalista americano che ebbe a dirmi: se non vi fosse l'appoggio dell'America questo Governo non si reggerebbe neppure 48 ore; mi riferisco, invece, a quanto dicono gli stessi giornali governativi che hanno paragonato il 14 luglio ad un tentativo rivoluzionario. Orbene, un tentativo simile non si fa senza la partecipazione di gran parte del popolo; cioè di una maggioranza del popolo stesso».

Egli ha poi accusato il Governo di fare una politica di classe e di instaurare un regime di polizia contro i lavoratori. Egli ha affermato che la situazione interna non è normale. Il bilancio stesso delle spese del Ministero degli Interni conferma questo giudizio con le percentuali di spesa che esso prevede per la Polizia e per gli altri scopi della politica interna governativa (68 miliardi). Togliatti accenna poi all'aumentato numero degli agenti: 14 mila.

CAPPUGI, democristiano: «Una volta erano di meno, c'era l'OVRA!»

TOGLIATTI: «Questa interruzione rileva che voi volete l'OVRA e la milizia. La realtà è che la situazione è la più grave e la più tesa che sia esistita dal 25 aprile fino ad oggi.»

Il leader comunista ha lamentato poi i numerosi arresti effettuati a seguito della reazione popolare al suo attentato. Ha detto che l'attuale situazione non può che condurre al fascismo e alla guerra. «Le forze popolari — ha concluso — non potranno però essere arrestate nella loro marcia per il trionfo della libertà. Alla vittoria dei lavoratori sono legate le sorti del Paese e quelle di tutta l'umanità».

#### C'è una terza via

La risposta al discorso di Togliatti non si è fatta attendere. Mentre Togliatti si sedeva, si alzava subito il vicesegretario democristiano TAVIANI. Egli appartiene al gruppo dei deputati giovani, ma la sua preparazione e la carica ricoperta nel suo partito ne fanno uno degli uomini di punta della maggioranza. Il deputato democristiano ha respinto le accuse mosse al Governo da Togliatti. «Dove sono al Governo i democratici cristiani ed i socialdemocratici — ha detto Taviani — si parla, si discute, l'opposizione può impunemente insultare il Governo; invece dove sono i Governi cari all'o. Basso e all'on. Togliatti, la stampa è monocorde e la discussione vietata, la opposizione incarcerata e soppressa. Sotto i Governi dei primi, ovunque si svolgono liberamente adunate comuniste e si vedono dappertutto i quadri murali e le affissioni degli oppositori al Governo. La polizia va forse a distruggerli, — chiede l'on. Taviani rivolto alla estrema sinistra — o non sono i vostri emissari a distruggere le nostre affissioni ed i nostri quadri murali?

«Voi che siete andati in Bulgaria e in Romania — ha proseguito l'oratore — potete aver constatato se in quei Paesi i capi dell'opposizione possono affermare liberamente le loro opinioni. Gli agenti sono troppi, dice Togliatti, ed intervengono in misura continua, ma essi intervengono forse ad impedire al Parlamento di funzionare, ai cittadini di esporre la loro opinione e di godere delle loro libertà? Questo non è Stato di polizia, è la polizia dello Stato democratico.»

Dopo aver sottolineato l'azione del Governo in favore delle classi più disagiate, Taviani rivolgendosi ai comunisti dice: «E' vero che c'è una frattura nel Paese, ma voi siete i responsabili di questa frattura; voi siete i responsabili di quest'atmosfera pesante che ostacola spesse volte la realizzazione sociale del programma del Governo. Non crediate però di gettarci a destra, verso la reazione: è questo il gioco che state facendo in Francia. Noi rimaniamo sulle nostre posizioni senza lasciarci attrarre da una destra le cui nostalgie per un regime tramontato e funesto sono profondamente ingiuste. Noi non crediamo che la vita sociale debba essere per forza odio di classe contro la classe. L'odio c'è perchè voi lo fomentate nei vostri uomini. Ci sono però idee che possono superare le classi e portarle su un piano di solidarietà. Per questo ideale di solidarietà noi continueremo a batterci.»

Taviani ha concluso il suo discorso con queste parole: «Noi non crediamo che ci sia soltanto da una parte il fascismo e dall'altra il comunismo; noi crediamo in una terza via, la via della libertà e della giustizia cristiana. Questa via rappresenta quel mondo migliore a cui tutti aspiriamo».

Il dibattito si è quindi avviato alla conclusione. Hanno parlato l'on. BAVARO, democristiano, l'on. Laura BIANCHINI, democristiana, e per ultimo il relatore sul bilancio degli Interni. Domani a tutti gli oratori risponderà il Ministro Scelba, che anche oggi impassibile ha ascoltato le accuse di Togliatti e le difese di Taviani. Ma il Ministro degli Interni ha avuto modo di parlare anche stasera in fine di seduta per rispondere a varie interrogazioni riguardanti la manifestazione neofascista, svoltasi a Roma ieri l'altro e che la polizia ha dovuto energicamente disperdere.

#### Contro il M.S.I.

Scelba ha dichiarato di avere in un primo tempo concesso l'autorizzazione a un comizio del MSI, ma di averla subito revocata appena ha sospettato che in quel comizio si volesse esaltare la figura di Graziani proprio nel momento in cui la Magistratura iniziava il processo a suo carico. I sospetti si sono mostrati fondati. Quella manifestazione infatti fu un vero insulto alle ferite del nostro Paese. «Noi colpiremo il neofascismo — ha affermato Scelba — con severità e durezza. Se i fascisti vecchi e nuovi non desisteranno dalla loro azione indegna, essi si troveranno sempre di fronte le forze dello Stato. Questo vale per tutte le loro manifestazioni, per i loro comizi e per la loro stampa. Il Governo non transige. Il suo compito è quello di far rispettare la legalità.»

L'on. ALMIRANTE ha dichiarato allora che il M.S.I. è un partito legale e che la responsabilità per la manifestazione di domenica non può essere attribuita ad esso. A questo punto l'on. MATTEI, democristiano, ha chiesto al Governo lo scioglimento del M.S.I. in base all'articolo della Costituzione che proibisce la ricostituzione sotto qualsiasi forma del partito fascista. Il deputato democristiano, che fu uno dei comandanti generali della lotta partigiana, ha stigmatizzato severamente gli episodi di domenica, tanto più gravi, egli ha detto, in quanto miravano a difendere quel Graziani su cui ricadono tante migliaia di morti causate dalle divisioni repubblichine da lui comandate, e tante deportazioni in Germania. Un applauso unanime ha sottolineato l'intervento del deputato democristiano, alla cui richiesta si è associato anche l'on. NATOLI, comunista.

CONSEGUENZE DEGLI SCIOPERI A CATENA

## Limitazioni in Francia nell'uso dell'energia elettrica

PARIGI, 12 — In seguito allo sciopero generale dei minatori ormai giunto alla seconda settimana in tutta la Francia sono state adottate drastiche limitazioni nell'uso dell'energia elettrica.

Sarà questo il nono inverno consecutivo in cui il Paese dovrà assuefarsi a limitazioni sull'uso della elettricità. Interrogato in proposito un funzionario dell'Azienda nazionalizzata dell'elettricità ha dichiarato che per l'anno in corso non erano previste limitazioni, ma che esse sono apparse necessarie in seguito all'ondata di scioperi che sono costati finora alla Nazione circa un milione di tonnellate di carbone. Pertanto, due giorni alla settimana, dall'alba al tramonto verrà sospesa l'erogazione dell'energia.

La nona giornata di astensione dal lavoro nelle miniere è trascorsa calma. Tuttavia nessun elemento nuovo è sopraggiunto che valga a far sperare in una prossima composizione dell'agitazione dei minatori. Non vi sono notizie di trattative in corso e si ritiene generalmente che lo sciopero durerà almeno fino al momento in cui le scorte di carbone diverranno così paurosamente esigue da indurre il Governo a fare tutte le concessioni agli scioperanti.

Il traffico ferroviario comincia a migliorare: si sono verificate oggi solo brevi interruzioni nella zona della Lorena, una fra le più gravemente contagiate. Le comunicazioni con l'Italia attraverso Modane sono state riprese.

## Ritorno dalla Jugoslavia di due deportati

GORIZIA, 12 — Dopo una lunga permanenza nelle carceri jugoslave, due nostri connazionali hanno fatto oggi ritorno in Patria attraverso il valico della Casarossa. Uno è il maresciallo dei carabinieri Filippo Jacono da Serrara Fontana in provincia di Napoli. Arrestato dagli jugoslavi nel 1945 a Pola dove comandava quella stazione principale, venne condannato a tre anni di lavori forzati. L'altro è il funzionario del Ministero degli Esteri Germano Capaccio da Altavilla Silentina presso Salerno, il quale prestava servizio fin dal '40 a Fiume. Arrestato egli pure nel maggio 1945 assieme a molti altri connazionali e detenuto senza ragione alcuna, nel marzo 1946 veniva scarcerato. Cinque giorni dopo però veniva nuovamente arrestato e condannato dal tribunale di Zagabria a 9 anni di lavori forzati. In seguito ad amnistia fu liberato una settimana fa.

Il maresciallo Jacono ha riferito d'aver conosciuto in Jugoslavia il meccanico goriziano Velicogna ed il figlio di un ex ufficiale austriaco di cui non ricorda il nome.

## Condannato a 10 anni l'autore di due omicidi

UDINE, 12 — E' comparso davanti alla Corte d'Assise l'ex agente ausiliario di P. S. Filippo Belli, di 44 anni, da Terni, residente ad Udine, imputato di duplice omicidio e di duplice tentato omicidio.

Il triste episodio è accaduto a Udine la sera del 21 aprile 1946, giorno di Pasqua in un'osteria gremita di gente. L'oste, per evitare troppa confusione, invitò un quartetto che giuocava alla morra di smetterla, senonchè un agente, il Belli, interveniva estraendo la rivoltella ed invitando l'oste a non disturbare. Intervennero dei clienti che redarguirono l'agente per il suo gesto. Il Belli per tutta risposta sparò tre colpi e poi altri due, che andarono a colpire il proprietario del locale Giovanni Paladini, che moriva alcuni giorni dopo, lo operaio Ottavio Feruglio, deceduto a qualche ora di distanza, il cinquantenne Enrico Zuccolo ed il giovane Ernesto Degano, che riportavano ferite di poco conto.

Nell'udienza, durata due giorni, l'imputato è apparso confuso e contradditorio e la sua tesi è stata quella della legittima difesa. E' stato condannato a 10 anni di reclusione, di cui dovrà scontarne ancora 5. Difesa: avv. Zennaro sen. di Trieste.

### Meglio tardi...

A Londra si è svolto un processo contro un uomo di 94 anni accusato di furto. L'imputato fu arrestato la prima volta nel 1871 per la stessa ragione e da allora abbracciò in pieno la carriera del ladruncolo battendo ogni record di permanenza in prigione. Benchè ritenuto colpevole, questa volta egli è stato assolto e scarcerato. Il vecchietto, colpito da quest'atto di comprensione dei giudici, ha giurato di cambiar completamente la sua vita.

O «PUNGOLO»

Venerdì 15 uscirà il primo numero di «Pungolo», settimanale di politica ed attualità di cui fanno parte gli onorevoli Giuseppe Nitti e Aldo Bozzi.

## GLI STATALI IN SCIOPERO DOMANI DALLE 7 ALLE 16

### L'azione concordata da tutti gli organismi sindacali

ROMA, 12 — Un'azione comune in sostegno delle richieste degli statali è stata concordata fra i rappresentanti degli statali aderenti ai Sindacati Liberi promossi dalla C.S.C. il comitato di coordinamento delle federazioni dei dipendenti pubblici e una rappresentanza della segretaria della C.G.I.L. L'accordo è stato raggiunto in una riunione terminata poco prima di mezzanotte nella sede della Confederazione del lavoro. Nella riunione è risultato che i convenuti, pur conservando la rispettiva impostazione della agitazione, sono d'accordo sulla giornata di sciopero di protesta fissata per giovedì prossimo. I convenuti hanno inoltre manifestato la comune soddisfazione nel vedere realizzata la più larga unità d'azione di tutti i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici.

Lo sciopero generale dei dipendenti pubblici è stato deciso per giovedì 14 ottobre dalle 7 alle 16. La circolazione dei treni sarà fermata soltanto per due ore, dalle 10 alle 12. La fermata dei treni avverrà nelle stazioni. Il personale addetto alle dogane limiterà la sospensione dalle 12 alle 14. Il servizio interno di Stato telefonico e telegrafico non subirà interruzioni. I vigili del fuoco assicureranno i servizi più urgenti. La sospensione del lavoro non avrà luogo per il personale dipendente dagli enti locali e pubblici addetto ai seguenti servizi: uffici imposte di consumo presso le barriere daziarie e gli scali, uffici igiene per quanto concerne i servizi più urgenti, gli ospedali per quanto riguarda i servizi di corsia e pronto soccorso; i servizi di acquedotto, gas ed elettricità, i vigili urbani addetti alla segnalazione stradale.

Il dott. Storti, segretario della Federazione libera degli statali, ha fatto una dichiarazione per sottolineare come la C.S.C. sarà solidale con la C.G.I.L. se lo sciopero avrà un carattere limitato e solo di protesta. La C.S.C. assumerà un atteggiamento diverso nell'eventualità che la Confederazione del lavoro imponga nei prossimi giorni altre agitazioni sotto forma di scioperi progressivi e per zone, secondo un piano di cui già è stato fatto cenno nei giorni scorsi. «Ritengo che in questo momento — ha detto Storti — non sia opportuno risolvere con una azione di forza la vertenza, la quale penso debba essere avviata a soluzione attraverso le trattative che si svolgeranno nella Commissione mista, nella quale noi indubbiamente insisteremo per la concessione di un acconto.

Stamane il Presidente della Repubblica che si trova nella residenza estiva di Caprarola, ha firmato il decreto di costituzione della Commissione mista di iniziativa parlamentare istituita per studiare i provvedimenti atti alla soluzione della vertenza. La Commissione sarà presieduta dal Ministro Giovannini e sarà composta da tre senatori, tre deputati, quattro rappresentanti degli statali aderenti alla C.G.I.L. e due aderenti alla C.S.C. La Commissione inizierà subito i suoi lavori.

Quanto al Governo, esso non si farà sorprendere dall'inizio della agitazione. Lo stesso Ministro Scelba, come già si è detto, avrebbe garantito alla Presidenza del Consiglio i servizi indispensabili per lo Stato. L'argomento sarà ripreso domattina alle 11 dal Consiglio dei Ministri.

## Borse e mercati

BORSA DI MILANO

**Azionari:** Generali 8990 (9100), Bastogi 2280 (2338), Ras 2185 (2220), Cantoni 43200 (44500), Olcese 40300 (41100), Cucirini 25100 (26400), U. Manif. 160000 (153500), Rossi 9890 (10020), Fisac 1250 (1300), Cascami 6880 (6980), Fibre 2805 (2820), Snia 5450 (5540), Finsider 562 (568), Ilva 301 (310), Catini 227 (230.50), Ansaldo 260 (270), Breda 281 (287), Bianchi 295 (300), Isotta 77 (76.50), Fiat 358 (363), Sade 875 (871), Seso 1135 (—), Sip 1275 (1288), Vizzola 3550 (—), Merid. 676 (681), Terni 509 (516), Eridania 14025 (14200), Anic 1093 (1120), Saffa 1272 (1295), Burgo 3625 (3660), Pirelli It. 1263 (1287), Pirelli e Co. 1863 (1900).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8960 (9100), Assicuratrice 1080 (1090), Ras 2175 (2220), C.R.D.A. 300 (—).

**Valute libere:** sterlina 9300/9400, marengo 7450/7550, unitaria 1730/1760, dollaro 645/653, dinaro 170, svizzero 166/168, francese 150/160, scell. austriaco 19/20.

# CRONACA DELLA CITTA'

## I NOSTRI TRAFFICI FERROVIARI

### Forte aumento in settembre - Italia e Austria in testa alla statistica - I transiti cecoslovacchi in continua ascesa

I traffici ferroviari triestini stanno migliorando sensibilmente, dimostrando che il retroterra — e in modo particolare quello italiano ed austriaco — ha aumentato la sua capacità di esportazione. Infatti, esaminando le statistiche delle merci arrivate dallo interno a Trieste nel periodo gennaio-settembre si constata una forte ascesa.

*Arrivi con ferrovia:*

| mesi | quintali |
|---|---|
| gennaio | 264.380 |
| febbraio | 294.448 |
| marzo | 318.330 |
| aprile | 324.830 |
| maggio | 349.030 |
| giugno | 447.470 |
| luglio | 426.440 |
| agosto | 429.760 |
| settembre | 607.880 |

Rispetto al gennaio scorso, il mese di settembre ha registrato un incremento del 230%. Hanno contribuito a tale aumento, soprattutto, l'Austria (passata da 90.690 qt. in agosto a 238.050 qt. in settembre), l'Italia (da 145.570 a 168.730 qt.) e la Cecoslovacchia (da 58.290 a 81. 410 qt.). Nelle partenze da Trieste per il retroterra, la cifra di settembre, pari a 1.501.710 qt., pur essendo uguale a quella di agosto, supera nettamente i valori dei mesi precedenti. Fortissimo è stato l'aumento dei transiti diretti verso la Cecoslovacchia (da 73.610 a 218.210 qt.), l'Italia (da 154.010 a 185.090), la Svizzera (da 5880 a 17.520 qt.) e verso l'Ungheria (da 6650 a 13860 qt.).

La composizione qualitativa dei traffici di settembre è stata la seguente:

| | arrivi (quintali) | partenze (quintali) |
|---|---|---|
| minerali-metalli | 187.910 | 345.450 |
| grano, farina | 6.790 | 706.970 |
| derrate | 41.220 | 215.670 |
| cotone, lana | 4.650 | 47.900 |
| macchine | 4.300 | 4.960 |
| carboni | 33.060 | 83.580 |
| legnami | 199.110 | 29.980 |
| merci varie | 130.940 | 67.200 |

Negli arrivi dall'interno, le voci più importanti sono costituite dai legnami, dai minerali, dai metalli e dal collettame formato da svariati prodotti finiti. Nelle partenze da Trieste prevalgono ancora le derrate alimentari; molto significativo il transito di materie prime ad uso industriale, quali i cotoni, le lane, i metalli, i carboni, i semi oleosi, la gomma.

## Il Comune e l'I.A.C.P.

All'ultima seduta della Giunta municipale il prosindaco ing. Visintin, che sostituiva il Sindaco assente ha riassunto i termini del colloquio avuto da una delegazione giuntale con il ten. col. Shinkle, in merito ai rapporti intervenuti tra il Comune e l'I.A.C.P. Data l'intransigenza manifestata dai rappresentanti del G.M.A., la delegazione giuntale comunicava che essa si riservava la più ampia libertà d'azione ai fini di tutelare, nei modi ritenuti più efficaci ed opportuni, gli interessi del Comune e della collettività in ordine alla proprietà delle case economiche costruite nel dopoguerra dal Comune medesimo e che il G.M.A. — con atto d'imperio — intenderebbe trasferire all'I.A.C.P. La Giunta municipale, ha all'unanimità approvato il comportamento della delegazione.

Successivamente la Giunta ha deliberato la revisione dei valori dei generi soggetti alle imposte di consumo per il secondo semestre c. a., che avrà applicazione dal giorno 13 corr., l'acquisto di alcuni terreni nelle località di Barcola e Contovello, costituenti il bosco Probarnira; l'esecuzione di alcuni lavori di riparazione e di adattamento nel Cimitero di Sant'Anna, in quello di Cattinara ed in altri stabili comunali.

## La Giornata di Colombo celebrata in Sala Dante

L'Associazione «Cristoforo Colombo» ha celebrato iersera in Sala Dante, in unione al Circolo «Felice Venezian», il «Columbus Day». Il presidente della «Columbus» Aurelio E. Peterlin ed il presidente del Circolo Felice Venezian, dott. Filadelfo Grasso, hanno pronunciato elevati discorsi che sono stati vivamente applauditi. Successivamente sono stati resi noti i nomi di tre alti ufficiali alleati e di dieci concittadini ai quali sono state conferite tre medaglie d'oro e rispettivamente dieci d'argento. Tali segni di riconoscimento sono stati offerti dall'Associazione Internazionale «Columbus» e dall'Ordine dei Cavalieri di Colombo. La signorina Novella De Micheli, ha quindi declamato l'ode «Cristoforo Colombo» ed il prof. Marcello Viseri ha eseguito al pianoforte scelti brani di musica americana. Ambedue sono stati vivamente applauditi. A chiusura della serata sono stati programmati due interessanti cortometraggi americani.

## Costituita una Consulta dei Circoli italiani della città

Si è ufficialmente costituita da alcuni giorni una Consulta di Intesa dei Circoli Italiani, cui hanno dato la loro adesione i Circoli «Brunner», «Cacciatore», «Cavana-Cittavecchia», «Felluga», «Marconi», «Oberdan», «Rossetti». Con questo atto, i suddetti Circoli si impegnano a svolgere di comune accordo una sempre maggiore e più efficace opera in campo culturale, ricreativo, ed in particolare in quello assistenziale e sociale. Provvisoriamente, la Consulta ha la propria sede presso il Circolo operaio «Umberto Felluga» ed è retta a turno da un presidente. Detto presidente rimarrà in carica per la durata di un mese. Attualmente, a ricoprire tale carica, è stato chiamato il rag. Emilio Tomaselli, rappresentante del Circolo «G Marconi».

## Lieve aumento del costo-vita in settembre

Secondo i calcoli conclusi ieri dal Comitato cittadino costo-vita, il numero indice complessivo del mese di settembre è salito da 163.98 a 167.93. L'aumento di quasi quattro punti è causato soprattutto dalla maggiorazione di numerose voci comprese nel capitolo dell'alimentazione (burro, lardo, frutta, pesce e uova). Stazionari altri capitoli. In diminuzione, invece, i prezzi di mercato libero per la pasta ed il pane, nonchè per i fagioli. Le spese varie registrano un aumento, dovuto al maggior costo dei biglietti tranviari. Nel complesso l'aumento del costo-vita implica per la famiglia tipo una maggiore spesa di lire 733.

## Sulle scuole slovene

La signorina Giovanna Adam, di Aurisina, ci prega di precisare che essa è iscritta al Liceo scientifico sloveno di Trieste e che lo frequenta regolarmente. La precisazione va messa in relazione con un nostro rilievo sulla irreperibilità di tre persone con lo stesso cognome Adam, irreperibilità che risulta tuttora all'Ufficio anagrafico.

Preghiamo la persona che ci ha inviato ieri una lettera sulle scuole slave, con busta della Posta aerea e una firma illeggibile, di documentarsi meglio su quanto segnalatoci o di passare in redazione per eventuali informazioni.

## L'arrivo di un ispettore del Commercio estero

ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA ZONA

E' arrivato ieri a Trieste il comm. dott. Giacomo Caruso, ispettore generale al Ministero del Commercio estero, direzione generale per le importazioni, inviato nella nostra città per esaminare la situazione economica della zona e per gli eventuali provvedimenti per la valorizzazione dell'economia locale. Il comm. Caruso, che si tratterà a Trieste per alcuni giorni, proviene da Bolzano, dove ha avuto uno scambio di idee con quelle autorità per lo esame della situazione economica della regione.

All'illustre ospite, rivolgiamo il benvenuto di Trieste italiana.

## La C.d.L. promuove una sottoscrizione pro fondo streptomicinico

L'accorato appello del Consorzio per le cure streptomiciniche è stato raccolto dalla Camera Confederale del Lavoro. Già in data 1.o ottobre il Consiglio direttivo del Sindacato metallurgici aveva indetto una sottoscrizione tra i propri organizzati per la creazione di un fondo speciale riservato ai lavoratori bisognosi del costosissimo farmaco. Ora, fatta propria la lodevole iniziativa, la Segreteria della C.C.d.L. si rivolge, tramite l'azione dei segretari di Sindacato e delle commissioni interne, allo spirito di solidarietà umana e sociale di tutti i lavoratori per la raccolta di contributi anche modesti, che però nel complesso possono costituire un solido aiuto per tutti gli sventurati, i quali si trovino nell'impossibilità di provvedere con i propri mezzi all'acquisto delle necessarie dosi di streptomicina. Le commissioni interne ed il fiduciario di azienda ritireranno le offerte che, attraverso il rispettivo sindacato, verranno versate all'amministrazione della C.C.d.L.

## Assistenza scolastica della Lega

La Sezione educativa della Lega Nazionale comunica che presso l'Ufficio assistenza scolastica, via Lazzaretto Vecchio 8, è in atto la distribuzione di quaderni per alunni delle scuole elementari. Venerdì prossimo s'inizierà la distribuzione di libri per gli alunni delle scuole secondarie di avviamento al lavoro. I singoli richiedenti vengono invitati con cartolina a domicilio.

Le domande per l'assistenza scolastica per le scuole di ogni ordine devono essere presentate nelle ore d'ufficio (10-12 e 16-18) alla sede della Sezione educativa in via Lazzaretto Vecchio 8, e devono essere redatte su appositi moduli, che sono in distribuzione presso tutte le Sedi della Lega Nazionale. Domani alle ore 18 si radunerà la Commissione per l'assistenza scolastica dell'ordine elementare.

## «I parenti terribili» di Cocteau stasera al Teatro Verdi

Questa sera alle 20.45 la Compagnia Melato-Carnabuci con Gino Sabbatini rappresenterà una novità del teatro francese «I parenti terribili» di J. Cocteau. Domani «Fernanda» di Sardou.

## ANNONARIA

**Pasta per mense e convivenze.** Entro oggi i gestori di mense aziendali ed assistenziali e capi delle convivenze civili e militari ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati rispettivamente i buoni di prelevamento della pasta per il fabbisogno del mese in corso.

## Nelle aule giudiziarie

CORTE D'ASSISE

### Accusatori in pericolo di trasformarsi in accusati

Un inatteso epilogo, che minaccia di portare gli accusatori sul banco degli accusati, ha avuto ieri il processo tenuto dalla Corte di Assise per giudicare l'ex commissario di annona Oscar Franco, su ci gravava l'accusa di concussione continuata, parte tentata e parte consumata ai danni di vari esercenti della nostra città. Secondo l'Accusa, il Franco — che si è dato alla latitanza ed è stato giudicato in contumacia — avrebbe estorto alle sue presunte vittime denaro e generi alimentari con la minaccia di denunciarli per contravvenzioni alle leggi annonarie. Dopo la sfilata dei testi, il P. G. Battiggi-Stabile aveva chiesto che l'imputato venisse riconosciuto colpevole del reato ascrittogli, e condannato a tre anni e sei mesi di reclusione e alla multa di 20 mila lire. Da parte sua, il difensore, avv. Nardi, aveva invece sostenuto che la causa era tutta una montatura creata dalle parti lese, che potevano avere motivi di rancore verso il funzionario, e, dopo aver rilevato che, in via subordinata, si poteva, se mai, parlare di corruzione passiva, aveva chiesto l'assoluzione. Dopo lunga permanenza in Camera di consiglio, il Presidente della Corte, dott. Thermes, ha letto un'ordinanza con la quale si disponeva il mutamento della primitiva rubrica in quella di ricettazione e si rinviavano gli atti alla Procura di Stato per un procedimento a carico delle attuali parti lese.

CORTE ALLEATA

### Filo zingato e sigarette

Uno strascico del processo del rame si è avuto ieri dinanzi alla Corte alleata, presieduta dal cap. Leaning, con il procedimento a carico del commerciante in carboni Giuseppe Ribaric, imputato di ricettazione di 10 quintali di filo zincato e del possesso della stessa merce di proprietà alleata. Dopo l'escussione dei testi di accusa, che sono stati presentanti dal Prosecutor Marcucci, il difensore avv. Presti ha presentato una «submission» per l'assoluzione «prime facie» dell'imputato. La Corte ha accolto la richiesta per ciò che si riferiva alla imputazione, ma ha ordinato il proseguimento del processo in ordine a quella di possesso illecito, pronunciando per quest'ultima, al termine della discussione, un verdetto di non colpevolezza per dubbio ragionevole.

— A quattro mesi di reclusione è stato invece condannato certo Michele Capotorto, trovato in possesso di duemila sigarette inglesi. Contro di lui l'accusa era sostenuta dal cap. Dye.

## I PENSIONATI TRIESTINI nel quadro dell'azione della F. I. P.

### Potenziamento del locale Sindacato

L'attenzione dei pensionati triestini è in questi giorni concentrata, oltre che sulle elezioni per il nuovo Consiglio provinciale, sul potenziamento del loro Sindacato, che coincide con la visita a Trieste dell'avv. Vozzi, segretario della Federazione italiana pensionati. Come tutti i lavoratori locali, anche i pensionati triestini seguono infatti direttamente le sorti dei loro colleghi del resto d'Italia, talchè la loro azione si inquadra organicamente nella tenace attività degli organi centrali, tesa ad un equo adeguamento delle pensioni al costo-vita attuale.

I pensionati, individualmente considerati, individui avviliti dall'indigenza, dalla scarsa riconoscenza della società per la loro feconda vita di lavoro, ma organizzati, rappresentano una massa imponente, una forza di primo piano. Il numero complessivo dei pensionati raggiunge in Italia la cifra di 6 milioni, vale a dire supera il 10% della popolazione totale. Confortante il cammino compiuto dall'organizzazione che ne tutela gli interessi e ne sostiene le aspirazioni; dall'originaria debole «Associazione nazionale pensionati civili e militari», fondata nel 1944 a Roma, si arrivò, con il Congresso di Firenze del 1946, alla costituzione della Federazione italiana pensionati aderente alla C.G.I.L.

Il primo risultato di grande rilievo conseguito dall'organizzazione rientra nella cronaca viva di questi giorni. La commissione speciale, presieduta dall'on. Petrilli, sottosegretario al Tesoro (che era stata costituita dal Governo in base alle aspirazioni espresse nel I Congresso nazionale della F.I.P., svoltosi nel gennaio del corrente anno) ha concluso infatti i suoi lavori con la compilazione di un progetto di legge, che verrà sottoposto all'attenzione del Parlamento nel corso della sessione autunnale.

Tale progetto è fondato su due capisaldi: il trattamento di quiescenza riservato a coloro che vengono collocati a riposo per raggiunti limiti d'età, e l'equiparazione delle vecchie pensioni alle nuove. A sua volta, il trattamento di quiescenza si basa sui seguenti principi: 1) liquidazione delle pensioni sulla base degli stipendi percepiti dai pari grado attualmente in servizio; 2) mantenimento, per i vecchi pensionati, del caro-viveri già goduto oltre alla pensionabilità di un'indennità fissa di lire 5000; 3) aumento del 20% sulle nuove pensioni, per conglobare sotto una unica voce le varie indennità speciali. Poichè è già stata prevista la copertura dell'aggravio di 27 miliardi, che ne deriverebbe al bilancio dello Stato, è da ritenere che l'auspicato adeguamento sia entrato fin d'ora nella fase realizzativa. Analoga legge verrà prossimamente emanata a favore dei pensionati degli Enti Locali, amministrati dalla Cassa depositi e prestiti.

Anche per gli assicurati della Previdenza Sociale il Governo si è impegnato a provvedere quanto prima, per cui è prevedibile che il Parlamento, durante la sessione autunnale, si occuperà anche di un progetto di legge, riguardante questa seconda vasta categoria e connesso con la riforma previdenziale. Intanto è stato garantito un aumento (pari al 20% della pensione percepita) sull'acconto di 2000 lire già goduto dal luglio. Le pensioni di reversibilità subiranno un aumento del 60%, come pure le quote destinate ai pensionati austroungarici.

Un'importante azione fiancheggiatrice è condotta dalla neocostituita Opera nazionale assistenza pensionati d'Italia, che svolge un'attività altamente benefica, limitata per il momento agli assicurati della Previdenza sociale.

Per il futuro, la F.I.P., che raggruppa in un'organizzazione apolitica oltre 600.000 iscritti, si propone di promuovere la creazione di un Dicastero pensioni, sotto l'egida del quale sia finalmente raggiunta l'unificazione completa delle pensioni, in conformità con il sistema attuato in altre Nazioni europee. Spariranno così le pletoriche e costosissime Casse particolari, e sorgerà un unico Fondo nazionale per le pensioni.

Questi, i problemi ampiamente illustrati dal segretario nazionale avv. Vozzi, durante la sua permanenza a Trieste, e ai quali i pensionati triestini continueranno a dedicare la più viva attenzione, persuasi dell'importanza nazionale della loro azione.

## Campeggio e Gèmbori degli esploratori d'Italia

Sabato e domenica prossimi avrà luogo nella nostra città un'eccezionale manifestazione scautistica, organizzata dall'Associazione scautistica cattolica italiana, con la partecipazione dei giovani esploratori di Trieste, Gorizia e Monfalcone. I boy-scouts allestiranno un pittoresco campeggio in una villa cittadina, dove verrà svolta la tradizionale Gèmbori. Domenica il pubblico sarà ammesso a visitare il campeggio.

E' giunto ieri nella nostra città, ricevuto alla Stazione centrale dai dirigenti locali dell'A.S.C.I., il fondatore del movimento scautistico nazionale, prof. Mazza, che presenzierà alla manifestazione.

## S'impaurì il somarello e l'uomo ci rimise un dito

La C.R.I. di viale Miramare è accorsa iermattina in Riva Grumula, dove poco prima era accaduto un insolito incidente. A certo Ermanno Compagno, di 73 anni, abitante a San Sabba 300, il quale stava guidando un carro trainato da un somarello, erano improvvisamente sfuggite le briglie dalle mani andando ad impigliarsi in una delle ruote anteriori. Il Compagno aveva fermato subito il veicolo, e si era chinato sulla ruota per tentare di liberare la briglia. Per sfortuna in quello stesso istante però era sopraggiunta una strombettante automobile, e l'asino, impaurito si era lanciato al galoppo. Il Compagno, con la briglia avvolta intorno alla mano sinistra, a causa del brusco movimento del carro era rimasto con l'arto imprigionato nella morsa di cuoio, che gli staccava nettamente la falangetta del pollice. Il poveretto è stato accolto all'ospedale.

## Quasi un giorno intero giacque ferito a terra

Ieri verso le 16 un agente della P. C. di Duino, mentre stava transitando per una zona isolata di Gropada, ha rinvenuto dietro un fienile un uomo a terra, privo di sensi, e che aveva il volto coperto di sangue raggrumato. Il poliziotto provvedeva ad avvertire la C.R.I. di Trieste, e poco dopo con un'autolettiga giungeva sul posto il sanitario di turno, che praticava all'uomo le cure del caso. Trattasi del manovale disoccupato Giovanni Berci, di 64 anni, che dorme da qualche tempo nel fienile accanto al quale è stato rinvenuto. La sera prima mentre si accingeva a raggiungere il suo giaciglio, il poveretto, giunto alla sommità di una scala alta poco più di tre metri, ha perduto improvvisamente l'equilibrio ed è caduto a terra, perdendo i sensi. Il Berci è stato accolto nel III reparto chirurgico per contusioni multiple alla testa e al petto.

## Pronto per la C.R.I.

L'altra sera la C.R.I. di viale Miramare si è recata d'urgenza al Molo Pescheria per prestare le sue cure al ferroviere Mario F., giunto allora in città col piroscafo proveniente da Capodistria. L'uomo, che presentava gravi sintomi di intossicazione alcoolica, è stato accolto nel reparto medico. Tra i fumi della sbornia egli è riuscito tuttavia a ricostruire il modo in cui si ridusse in quello stato. L'F., occupato a Trieste, si reca settimanalmente dai familiari a Capodistria, e ad ogni visita reca loro dei viveri che acquista a Trieste. L'altro giorno sua madre ha voluto ricambiare le premura regalandogli mezzo litro di acquavite. Durante il controllo al molo di Capodistria, le guardie popolari, scorta la bottiglia che egli teneva in tasca, gli dissero che era assolutamente vietato esportare qualsiasi cosa dalla zona. L'F., in preda ad una mal contenuta ira, ha allora tracannato sotto gli occhi stupiti del poliziotto titino tutta la grappa in una sola sorsata, poi ha buttato la bottiglia in mare, ed è caduto sul piroscafo privo di sensi. E' giunto a Trieste pronto per la C.R.I.

**La C.I.D. di via dell'Istria** ha tratto in arresto certo Virgilio Favento, di 29 anni, abitante in via Orlandini 35, imputato di maltrattamenti nei confronti di sua madre, Carmela Grill ved. Favento, di 61 anni, e di sfruttamento di una donna equivoca.

## ASTERISCHI

IL NATALE TRIESTINO

Il Comitato «Natale Triestino» si è messo al lavoro per la tradizionale manifestazione a beneficio dei bambini poveri di Trieste e fa appello alla generosità di tutte le ditte cittadine affinchè riservino buona accoglienza alle collaboratrici che si presenteranno nei negozi per ritirare i ritagli di stoffa di qualsiasi dimensione e colore.

LA MOSTRA D'ARTE SACRA

Per aderire alle richieste, il Comitato della II Mostra giuliana d'arte sacra ha spostato la data di consegna delle opere ai giorni 25 e 26. La consegna avviene presso la Segreteria, in via del Ronco 12, dalle 9 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

«LA PORTA ORIENTALE»

E' uscito il nuovo fascicolo dell'interessante rivista giuliana fondata dalla Compagnia Volontari, col seguente sommario: Gianni Pinguentini «San Giacomo, genesi e vicende del popolare rione triestino»; C. D. F. «Dolci echi di canti lontani»; Marcello Fraulini «Stefano Persoglia musicista goriziano»; Gianfranco d'Aronco «Vita sentimentale nascosta di Caterina Percoto»; Ferdinando Pasini «Arturo Farinelli»; N. Pogliaghi «Il teatro di Leopoldo Trieste»; Gianni Pinguentini «I dialetti di Rovigno e di Dignano»; Silvio Spazzali «I problemi di Trieste». Il fascicolo si chiude con numerose recensioni ed altre note e articoli di varietà.

## LO SPORT

### La Sei Giorni di Buffalo vinta dall'italiano Cesare Moretti

NEW YORK, 12 — Il ciclista italiano Cesare Moretti, che faceva coppia con il canadese René Cyr, ha vinto la Sei Giorni internazionale di Buffalo con un giro di vantaggio. La coppia ha coperto 2187 miglia in 147 ore di dura lotta. Seconda si è classificata la coppia Surbatis (Grecia)-Liggelman (Svizzera), terza sulla base dei punteggi per le volate, la coppia francese Grauss-Pousse.

Durante gran parte della corsa Cesare Moretti aveva corso col ciclista italiano Angelo Di Pacco ma questi, è stato costretto a ritirarsi per infortunio. Egli allora ha fatto coppia con il Cyr; il cui compagno di gara, Torchy Peden, era stato a sua volta obbligato ad abbandonare la gara.

### Puricelli infortunato non giocherà contro l'Inter

MILANO, 12 — Il centroavanti Puricelli, del Milan, infortunatosi sul campo della Roma, è peggiorato durante la notte ed ha dovuto ricorrere ad una speciale fasciatura della spalla sinistra. Si tratta di lussazione abbastanza grave, che richiederà un riposo assoluto di almeno 15 giorni. Intanto per l'incontro Milan-Inter, di sabato, risultano venduti questa sera più di metà dei 51 mila biglietti disponibili.

### Si delinea il successo della Trieste - Opicina

Inclusa nel quadro delle grandi manifestazioni automobilistiche nazionali, il 31 ottobre si svolgerà la tradizionale Trieste-Opicina. L'Automobile Club di Trieste, che all'uopo ha nominato una commissione presieduta dall'avv. Richetti, provvede con ogni cura alla organizzazione della ardita manifestazione alla quale hanno assicurato il loro concorso alcuni campioni delle gare nazionali al volante degli ultimi modelli delle nostre Case. Anche la categoria «turismo» sarà largamente rappresentata da appassionati sportivi dei vari centri delle Tre Venezie, mentre è certo che anche pure parteciparanno ti del gentil sesso saranno presenti al traguardo.

## Un colpo mancino

Comperare un medicamento, per estirpare calli e duroni ai piedi e non ottenere alcun effetto, vuol dire ricevere «un colpo mancino». Ma questo non si riceve mai quando si sceglie la famosa ricetta «Callifugo dott. Ciccarelli». Questa è una specialità farmaceutica che non si vende sulle piazze ma solo nelle farmacie. Costa poco ed è veramente efficace. I vostri calli e duroni ai piedi spariranno come per incanto.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

COMUNICATO

LA DITTA E. ZIGRINO HA APERTO UN DEPOSITO DI ALCOOLICI IN VIA CAVANA N. 21 OVE POTETE ACQUISTARE Alcool puro e denaturato SPIRITO DA ARDERE A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI INTERPELLATE LA DITTA E. ZIGRINO TELEFONO N. 58-82

## VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4066. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20.

GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.

VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere.

ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI PESARO) lunedì venerdì ore 5.30.

TRENTO - BOLZANO - MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).

SAPPADA SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO lunedì, mercoledì, sabato

ARTA PALUZZA - RAVASCLETTO, giovedì ore 6.30.

UDINE giornaliero ore 7.30.

GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT VENDITA BIGLIETTI: PIAZZA UNITA' N. 6 - CIT

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

---

† All'alba del 12 corr. spirava serenamente a Cortina di Salvore

**Bonifacio Braut**

d'anni 85

Addolorati ne dànno l'annuncio i figli EUFEMIA e BONIFACIO unitamente alle rispettive famiglie ed ai parenti tutti.

Trieste, 13 ottobre 1948.

---

† A tumulazione avvenuta, la FAMIGLIA ed i parenti di

**Angela Tassan**

ringraziano la Direzione, gli impiegati, gli operai e le famiglie delle Case Sociali dell'«ILVA» e tutti coloro che con tanto affetto li seguirono nel loro dolore.

---

Dopo lunghe e penose sofferenze spirò il 12 corr. munita dei conforti religiosi

**Lucia Marascutti**

ved. TASSO

Le SORELLE, i COGNATI e i NIPOTI partecipano che i funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 15.30 dall'abitazione di via S. Lorenzo in Selva N. 46.

---

In suffragio dell'anima eletta di

**Gabriella Vecchiotti**

verrà celebrata una S. Messa domani 14 corr. alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

---

**LAMPO**

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

IMPASTATRICE per malta, verricello elettrico cerc. Tel. 93-013, ore 18-19.

## AVVISI ECONOMICI

**A OFFERTE PERS. SERV. L. 7**

CUOCA, prestaservizi, mattina, pomeriggio, principiante, stabile, offro. Battisti 9, Radetti, telefonare 6527. 55537 A

DONNA a ore e donna tutto fare offronsi. Via Rittmeyer 18. 55544 A

**B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15**

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B

CAMERIERA, cuoca, ragazze Roma, Milano, Trieste, prestaservizi cerc. Battisti 9, Radetti. 55536 B

**C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7**

APPLICAZIONE carte parati pittore di stanze d'ogni genere. Tel. 4434. 54947 C

DISTINTA signora 35-enne cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Cassetta 17885 C. UPI.

DOTTORE agronomo trentaquattrenne, pratica triennale conduzioni Economia mezzadria, cerca adeguata sistemazione. Cass. 17894 C. UPI.

LAVORANTE sarta donna offresi. Via Zorutti 14, porta 4. 55446 C

MEDIA età già lavorante sarta donna offresi aiuto sarta. Ind. UPI 55592 C.

SIGNORINA 20-enne diplomata dattilografia, offresi commessa, cassiera, qualsiasi impiego ufficio. Cass. 17896 C UPI.

**CC ARTIGIANATO L. 15**

A. PELLICCIAIO assume lavori del genere, lavorazione perfetta. Laboratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19, tel. 27679.

CONFEZIONI riparazioni tinta concia pulitura pellicce ricordate Dell'Orto, Torrebianca 37 A. 55519 CC

COPERTAIA eseguisce qualsiasi lavoro anche piuma, prezzi modici. Ginnastica 42, Sambo. 55530 CC

PELLICCE, riparazioni, rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia. Mazzini 16, ii.

PELLICCERIA Shippel, assume riparazioni in genere. Boccaccio 12-I. 62111 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti, soprabiti cappotti elegantissimi. Rivoltature, prezzi modici. Gatteri 10. 55521 CC

TINTORIA pulitura conceria pellicce. Pelizzaro, via del Bosco 8-II. 61116 CC

**D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15**

BANCONIERE pratico salumi cercasi. Buffet via Ghega angolo via Cellini.

COPERTAIE cercansi. Negozio piazza Vico 8. 55506 D

ESULE 14-enne vitto pranzo, apprendista pellicciaia cerc. Machiavelli 28-I tel. 8321.

FALEGNAME apprendista principiante, cercasi. Via Giotto 11, pt. 55534 D

LAVORANTE sarte uomo brave cercasi. Piazza San Giovanni 3, mezzanino.

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo cerc. Crispi 32-II, Brusemini. 55551 D

LAVORO facile decoroso rimunerativo domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze.

MEZZA lavorante o garzona pratica cerc. Mazzini 11-I. 55542 D

OPERAIO calzolaio cerc. Via Udine 3.

RAGAZZETTA 14-enne per lavori maglieria cerc. S. Michele 35. 55510 D

RAGAZZO per negozio fiori cerc. Via Genova 21. 55518 D

RAGAZZO 14-enne per manifatture cerc. Piazza Vico 8. 55505 D

RITOCCATORE ritoccatrice per negative cerc. Foto Padoan, S. Sebastiano 6.

STENODATTILOGRAFA capace lavori ufficio assumesi; precisare referenze, età, posti occupati, pretese. Cass. 17881 D, UPI

**E RICH. CAMERE E PENS. L. 15**

CAMERE 1-2 con telefono, servizi, centralissimo, urgenza, cerca straniero. Scrivere: Rubinstein, casella post. 89, Trieste.

STANZA matrimoniale, salotto, bagno, comodo cucina, posizione centrale, cercano coniugi soli. Offerte: Commissione Argentina C.R.D.A., Corso Cavour 1, Trieste. 1615 E

STANZA centrica affittasi signore solo, oppure appartenenti Forze alleate. Offerte Cass. 17898 E, UPI.

STANZA uso salotto, bagno, cucina, cercano coniugi americani. Telefonare 29288 ore ufficio. 55533 E

STANZE due, telefono, bagno, cercano forestieri. Telefon. 4927, dalle 18 alle 20.

STANZE una o due vuote, comodo cucina, presso persona sola, offrendo vitto, pagando affitto luce gas, cerc. Cassetta 17882 E, UPI.

**F OFF. CAMERE E PENS. L. 15**

CAMERINO chiaro affittasi persona sana serie cambio lavori domestici. Indirizzo UPI 55527 F.

MOBILIATA uso bagno affittasi, escluso donne. Genova 11, porta 12. 55540 F

STANZA bagno telefono vitto centro affittasi a distinto. Caffè Friuli. 55531 F

**G ISTRUZIONE L. 15**

ENGLISH Short-Hand taught by gentleman, also French and Spanish. Tel. 92190.

SIGNORA parigina diplomata insegna madrelingua e inglese. Tel. 32468.

**H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15**

BORSA piccola pelle nera con documenti ing. Levi via Boccaccio 10, smarrita pressi via Ghega-Trento. Pregasi restituire almeno documenti verso generosa mancia. 55552 H

FERMAGLIO oro smarrito domenica tratto piazza Unità, Cavana, Tigor, trattendosi caro ricordo mancia competente. Indirizzo UPI. 55523 H. 55525 H

PORTAFOGLIO con denaro e documenti smarrito domenica via Romagna. Pregasi inviare documenti a Correti, via Romagna 46, trattenendo denaro. 555 H

**I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15**

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 001 I

ALLOGGIO presso «Aquilas» 2 vani, scambiasi altro uguale o più grande città. Scrivere Cass. 17333 I, UPI.

QUARTIERE due camere cucina Roiano, piazza Rivi, piano III, soleggiato, scambiasi uguale paraggi Piccardi, Sonnino, dintorni, anche più grande, pagando differenza, acquistando in parte mobilio oppure bagno. Telefonare 90-565.

**L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15**

APPARTAMENTO centro, minimo 3 stanze, cercasi, anche prelevando mobilio. Cass. 17890 L. UPI.

APPARTAMENTO città 3-4 vani, conforti, cercasi urgentemente, pagando 5 anni affitto anticipato, compenso o prelievo mobilio. Cass. 17887 L. UPI.

APPARTAMENTO privato per sè e bambino età 20 mesi, eventualmente anche alloggio per bambinaia, cerca maggiore americano. Scrivere Cass. 17889 L, UPI.

CAMERA cucina, anche vuote, 5 mesi anticipati, anche periferia, cercano coniugi. Bortolotti, Mazzini 21-II, telefono 25090. 55490 L

**M VENDITE D'OCCASIONE L. 15**

ATTENZIONE: pellicce persiano, teste, zampe; opposum pannofix agnelli, prezzi reclame. Visitateci. Riparazioni, facilitazione. Rittmeyer 18, tel. 8534. 55308 M

CARROZZELLA sport molleggiata vend. Tel. 93903. 62136 M

CARROZZELLA sport molleggiata vend. Corso 31, Oreficeria, tel. 26184.

CUCINE economiche, combinate gas, elettriche, bollitori, prezzi imbattibili vend. Certes, Zovenzoni 5, tel. 94493.

CUCCIOLI lupi vend. Via Oriani 9, port.

CUCCIOLI foxterrier vend. Maiolica 5, secondo, dalle 17 in poi. 55553 M

ELECTROLUX lucidatrice vende Mordo, Mazzini 17-I, dopo le 17,30. 55546 M

GRANDE Dizionario Enciclopedico Utet, vend. Telefonare al 91418. 55504 M

LAMPADE, carrozzella fonda, vendonsi. Via Milano 1, terzo, sin. 55516 M

MANTELLO donna lire 10.000 taglio cappotto uomo 10.000. Via A. Caccia 4-II.

PANNOFIX e pelliccia grande nera occas. Culiat, Nordio 14-III, Bagno.

PELLICCE assortite modelli nuovi colli, prezzi reclame. Bravin, De Amicis 29.

PELLICCE agnello volpi lupi linci zampe teste persiano opossum pannofix nastel prezzi assoluta convenienza. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 55142 M

PELLICCIA 20.000 bella nuovissima marrone misura grande. Cass. 17763 M, UPI.

PELLICCIAIA provetta assume qualsiasi riparazione. Massima accuratezza, puntualità. Crispi 8. 55539 M

PELLICCIA pannofix nuova vend. Scala. Mazzini 40, terzo. 55535 M

PELLICCIA nuova opossum nord modello vend. occas. causa partenza. Paganini 4, terzo. 55538 M

RADIO portatile americana 5 valvole vendesi. Carducci 8, terzo, destra.

RADIO di marca 5 valvole occas. vend. Via C. Rittmeyer 18. 55543 M

RADIO Philips 3 gamme lire 16.000, altro di marca lire 12.000, vend. occas. Val dirivo 2, pianoterra, destra. 55457 M

RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, espone ultime novità prezzi propaganda, condizioni pagamento eccezionali. Omaggio abbonamento, raddoppiato periodo garanzia. Apparecchi produzione precedente o seminuovi prezzi irrisori. 62130 M

**N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15**

A BOTTIGLIE flaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A. tel. 8008. 003 N

PANE vecchio acquist. Raffineria 2, dep.

RADIOGRAMMOFONO qualità perfetto acquisterei occasione. Telef. 7802.

**NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15**

ARMADIO grande tipo dispensa, guardaroba, credenza con tavolo, sedie, vend. Telefonare 84-27. 55545 NN

MATRIMONIALE nuova scura, radica, occas. Torricelli 6, pianoterra. 55507 NN

MATRIMONIALE seminuova con materassi lana vend. causa partenza. Montfort 8, Zulich. 55515 NN

MATRIMONIALE panniforti proprie lavorazione massima garanzia occasione. Coroneo 37, falegname. 62129 NN

MATRIMONIALI panniforti lire 150.000, ora 95.000; altre lussuosissime prezzi occasionali. Mobilificio Blecher, via dell'Istria 27. Attenzione all'indirizzo. NN

MATRIMONIALI nuove, chiare, scure, bellissime, 4 porte, panniforti, eventuali facilitazioni pagamento, occasione. Pacinotti 11, tel. 90-519 (fine via Madonnina vicino fabbricato in costruzione).

PIANINO: vendita verso cortissimo (anche difettoso). Accordature. Riparature. Recapito: Vidali 10. Scuola. 55555 NN

SALOTTINO mogano, specchiera, ottomane. Culiat, Nordio 14, III. 62132 NN

TAVOLO grande allungabile usato vendesi occas. Carducci 8-III, destra.

**O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25**

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O

**P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15**

AGENZIA libri cerca produttori capaci attivi vendita rateale. Telef. 79-80.

AMBULANTI giocattolo novità. Campioni lire cento. Barbozza, Casella postale 162, Vicenza. 5924 P

PERSONE ambo sessi disposte visitare clientela verso provvigione cerc. Calzature D'Angelo, via Giulia 14-I, p. 5.

**Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25**

APRILIA seminuova quadro bianco vend. prontamente. Rivolgersi autorimessa Impero, via Cologna 11. 55512 Q

BALILLA possibilmente cabriolet, Topolino, oppure Augusta acquist. occas. Telefonare 29156, 13-14. 55556 Q

MILLE-100 giardiniera carrozzeria Castagna da immatricolare, vera occasione; 1500 cabriolet fuori serie nuova; Chevrolet usato; Sudebaker cabriolet nuovo; Topolino balestra lunga vend. Via Palestrina 10 B. 1614 Q

MILLE-500, Augusta acquist., indicare serie, anno. Cass. 17900 Q. UPI.

**R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30**

BOTTEGA da calzolaio vend. Rivolgersi via S. Giorgio 5, pellami. 55517 R

TRATTORIE, spacci vino caffè latterie, prezzi convenientissimi, vend. streoccas. Meneguzzi, Taverna Goldoni 9. 62131 R

29-ENNE ragioniere fino 3 milioni cerca seria combinazione. Offerte dettagliate Cass. 17897 R. UPI.

3-MILIONI cerco dando utili 60.000 mensili oppure socio apportando 6 milioni per commercio molto redditizio sicuro. Cass. 17866 R. UPI.

**S CASE VILLE TERRENI L. 30**

APPARTAMENTO 3-4 stanze casa moderna condominio o affitto cerc. Tel. 90-473.

APPARTAMENTO condominio I piano città, due stanze, stanzetta, cucina, accessori, vend. 700.000. Cass. 17880 S UPI.

CASE di rendita, quartieri liberi, trattorie, vend. Piazza Goldoni, Bar Cimetta, Antonio. 62133 S

SCORCOLA, casa 7 vani adattabile due quartieri, con grande giardino (1200 mq) libera, vendesi ottime condizioni. Via Romagna 166, telefono 25357. 111

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

SISA Linee Aeree

SERVIZIO GIORNALIERO PASSEGGERI E MERCI

da TRIESTE per MILANO ROMA

ANDATA E RITORNO VALIDITA' 7 GIORNI

Riduzione 25%

per MILANO e ritorno Lire 9.672.—

per ROMA e ritorno Lire 14.040.—

Informazioni e prenotazioni posti presso tutti gli uffici viaggi e TRIESTE - AGENZIA SISA P.zza S. Antonio 1, tel. 5161

Radio - Riparazioni ACCURATISSIME, GARANTITE RADIOELETTRICA VIA CORONEO 4 - TEL. 40-02

CHIAMATE NORD 777 con JAMES STEWART UN CAPOLAVORO DELLA 20th CENTURY FOX IMMINENTE IN PRIMA VISIONE al GARIBALDI

Il Parrucchiere Mario SI TROVA AL SALONE BRUTESCO PROFUMERIA Via Carducci 22 - Tel. 95172

Giovedì 14 ottobre
● DATTILOGRAFIA
● STENOGRAFIA
● CONTABILITA'
NUOVI CORSI (45 giorni) Lire 1200
Istituto di Cultura Commerciale VIA DEL TEATRO 1 (piazza Verdi) Telefono 29734

Stok 2000 GIACCHE A VENTO NUOVE VENDONSI PREZZO OCCASIONE MERCURIUS VIA PLINIO 22 — MILANO

Le allieve del prof. LUCIANO GANTE riconoscenti d'aver superato brillantemente gli esami di pianoforte mercè la sua intelligente guida, sentitamente lo ringraziano.

PUXEDDU - LONGARINI - ANDRI
PISON - VERDOGLIA - CORSI
PURGA - ANTONI - GROPPI

Presso la Oreficeria STERMIN troverete i più bei GIOIELLI Via Mazzini 40, Tel. 25-321

La Casa della Pelliccia VIA MAZZINI N. 16-III OFFRE PELLICCE COMUNI E PREGIATE, GUARNIZIONI, COLLI, VOLPI ARGENTATE, PLATINATE. SPECIALITA' ZAMPE E TESTE PERSIANO PREZZI IMBATTIBILI

Dott. B. SCHÄFFER MEDICO CHIRURGO DENTISTA Cura piorrea sistema americano Rinnova palati inaderenti: palati invisibili - Prezzi modici Via Colombo 1, angolo Via S. Marco

Dott. CARLO HESKY Medico dentista CURA DELLA PIORREA VIALE XX SETTEMBRE 11 Riceve 10-12 e 15.30 - Domeniche 10.12

DOTT. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore: 11-13 e 17-20. Festivi: 10-12 VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11-13.30 - 18-20 Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58-48

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE e VENEREE Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24 ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI SPECIALISTA MALATTIA VENEREE E PELLE VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19 Riceve: ore 11.30-12.30 e 17.30-19

Dott. SENIGAGLIESI Specialista PELLE e VENEREE Piazza della Borsa 10 - Tel. 6167 Riceve: I p. 19.30-20.30; IV p. 11-13, 16.30-17.30

## ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate «Lloyd Triestino» per oggi: 5 marinai, 1 giovane coperta in seconda, 1 mozzo, 1 elettricista, 2 fuochisti, 1 carbonaio, 3 camerieri 1.a classe, 2 camerieri 2.a classe, 1 cameriere 3.a classe, 2 baristi, 2 cameriere (donne), 2 garzoni camera in prima, 1 garzone camera in seconda, 1 barbiere, 3 garzoni cucina, 1 piccolo cucina. I marittimi chiamati partono in giornata.

★ OGGI - Ore 19, nella sede di via Battisti 13-I, a cura del Centro femminile italiano, conferenza della prof. Carpenetti su «Riarmo morale». - Ore 19, Circolo universitario, proiezione di documentari gentilmente concessi dall'A.I.S. - Ore 21, «Mercoledì degli amici dell'arte» in via Università 6: rappresentazioni e conversazioni filodrammatiche - Ore 20, al Circolo ACLI «S. Giusto», riunione dei soci.

★ A cura dell'Assoc. italiana maestri cattolici, da oggi a venerdì, riunioni degli insegnanti elementari su temi didattico-pedagogici dalle 16 alle 18.30.

★ DOMANI - Ore 21.15, al Circolo universitario, piazza Ponterosso 5, concerto di musica sinfonica riprodotta.

★ Presso la sede del Partito liberale italiano, Contrada del Corso 27-II, funziona un ufficio di assistenza elettorale dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20.

★ Continua presso la sede dell'A.S.T., piazza S. Giovanni 1, dalle 18 alle 19 la raccolta delle sottoscrizioni a favore di Carlo Vassena.

**Decesso.** E' deceduto improvvisamente a Cervignano, lunedì sera, in veneranda età, a seguito di paralisi cardiaca, la madre della Medaglia d'Oro Guido Brunner e del dott. Leo, presidente dell'Unione Sportiva Triestina. Buona e caritatevole, donna di preclare virtù familiari, la signora Brunner aveva allevato i figli alla religione della Patria che entrambi, alla distanza di 25 anni, hanno servito con le armi. All'angosciato consorte, al figlio dott. Leo e a quanti nella dolorosa circostanza prendono il lutto, porgiamo le nostre condoglianze.

## TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «Anni verdi» con Dean Stockwell, Beverly Tyler, Tom Drake e Charles Coburn. E' un film Metro. Ultima 22.

EXCELSIOR. Prossima riapertura al pubblico

FENICE. 16: «Tempesta sulla Sierra» con Charito Granados, J. Negrete. Segue «Elezione miss Italia a Stresa». Ult. 22.

FILODRAMMATICO. 16, 18, 20, 22: un colosso Warner: «Figlia del vento» con Bette Davis, H. Fonda, G. Brent, M. Lindsay. Grandioso successo.

ITALIA. 15.30: «Capitan Blood», colosso con Errol Flynn e Olivia De Havilland.

ALABARDA. 16: «Il grande valzer», stupendo film musicale Metro con Luise Rainer, Fernand Gravet.

IMPERO. 15: Un film Paramount scaccia pensieri: «Segretario a mezzanotte» con Rosalind Russell, Fred Mc Murray, e Incom 163.

VIALE. 15.30: «Senza pietà», John Kitzmiller, C. Del Poggio. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 14, ultima 21.45: «La voce della tortora» con Eleanor Parker. Prima visione Warner. Ultimo giorno.

MASSIMO. 16: «Buffalo Bill», superfilm in tecnicolore con Joel Mc Crea e Maureen O' Hara.

CINE DEL MARE. 16: «Primavera», grande film comico-musicale con Orlova e Cerkassov. Regista Alexandrov.

ARMONIA. Cassa 14, inizio 14.15: «Avorio nero», F. March, Olivia De Havilland. Nuovo varietà De Rosè.

NOVO CINE. 16: «Il sapore del delitto» con Eduard Robinson.

SAVONA. 16: «La gloriosa avventura», grandioso con Gary Cooper

IDEALE. 16: «Il ponte di Waterloo» con V. Leight, R. Taylor. Ultimo giorno.

ODEON. 15: «Gioventù perduta» con Carla Del Poggio e Massimo Girotti. Un film di grande successo.

MARCONI. 16: «Quelli della Virginia», Gary Grant, Martha Scott, amori e avventure.

AZZURRO. 15: «La figlia del capitano» un film Lux con A. Nazzari, I. Dillian.

ADUA. 15.30: «Notti messicane» con Nino Martini, la voce più ascoltata della radio americana.

RADIO. 16: «Papà prende moglie» con Adolphe Menjou e Gloria Swanson.

VITTORIA. 16: «Piccole volpi». B. Davis, H. Marshall, T. Wright.

VENEZIA. 15: «I tigrotti di New York» con Leo George, H. Hall; avventuroso.

BELVEDERE. 16: «Quella notte con te» con Irene Dunne e R. Montgomery. Segue notiziario.

## LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Dal repertorio fonografico. 12.20: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Angelini. 14: Terza pagina. 14.30: La voce di Londra. 17.30: Musica da ballo. 18: Concerto da camera. 18.30: Pagine scelte dal «Don Giovanni» di Felice Lattuada. 19.35: Jimmy Wilber e la sua orchestra. 20: Giornale radio. 20.36: Orchestra Cetra. 21.15: Valzer sinfonici. 22: Melodie gradite. 22.30: Orchestra Kramer. 23.10: Giornale radio.

RETE AZZURRA

13.35: Musiche brillanti. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Orchestra Ferrari. 17.30: Parigi vi parla. 18: Concerto. 19: «Scenes de la vie de Boheme», di Murger. 20.36: Orchestra Cetra. 21.15: Le serate di Eusapia. 22: Melodie gradite. 22.30: Ballabili e canzoni.

## STATO CIVILE

del giorno 12 ottobre 1948

MORTI: Bencina Anna Valeria, a. 34; Castro Luigi, a. 82.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lo Cascio Alviero, impiegato con Di Stefano Bruna, casalinga; Perti Giovanni, tranviere con Abracht Margherita, infermiera; Dujc Vladimiro, autista con Sigurini Elda, impiegata; Santi Cvetko Floriano, elettricista con Zambon Rina, sarta; Chermaz Giordano, elettricista con Gregorovich Maria, sarta; Prior Leonard, elettricista con Clambone Elena, casalinga; Levi Minzi Ernesto, bracciante con Juratovaz Giuseppina, casalinga.

## CALENDARIETTO

**Ieri.** Temperatura: mass. 17.8; min. 9.5. Pressione: 767.0 in aumento.

**Oggi:** S. Edoardo. Il sole sorge alle 6.14, tramonta alle 17.17. La luna sorge alle 16.3, tramonta all'1.10.

**Maree.** Bassa: ore 0.45, cm. 34 sotto il l. m.; alta: ore 7.40, cm. 36 sopra il l. m.; bassa: ore 13.50, cm. 18 sotto il l. m.; alta: ore 19, cm. 17 sopra il l. m.

un nuovo nome per il Cognac? superfluo...
STOCK
E' IL SINONIMO DEL COGNAC ITALIANO